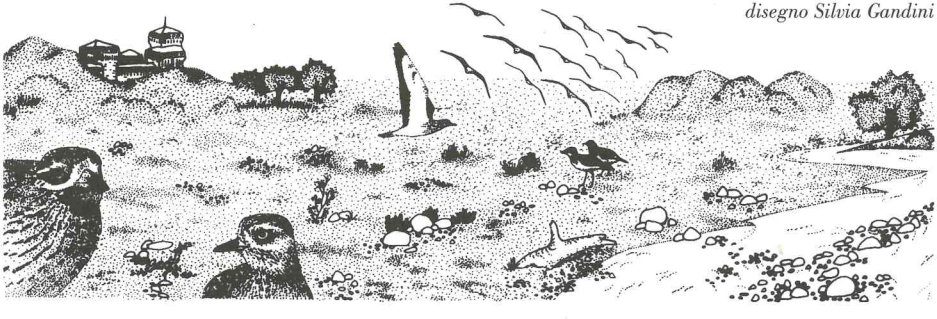
BREVI NOTE

Il 6 ottobre 1993, durante un'escursione lungo il torrente Parma, a circa 5 km a sud della città, ho osservato un branco di Occhioni *Burhinus oedicnemus*. Alle ore 14.30 del 6 settembre u.s. stavo controllando una cava di ghiaia abbandonata, situata a circa 300 metri dal greto del torrente. Allorché mi sono addentrato nello spiazzo della cava, si è levato in volo, quando mi trovavo a circa 50 metri da esso, un branco di Occhioni. Esso era composto da almeno 60 individui. Avvicinandomi ulteriormente allo spiazzo, altri 5 Occhioni si sono levati in volo. Il cielo era parzialmente coperto e la temperatura di 20°C. In altre due occasioni avevo avvistato nella stessa zona un gruppo di almeno 15/20 individui: la prima volta, in data 5/9/1993, un gruppo di 15 posati su di un campo arato situato di fianco alla cava; la seconda volta, in data 12/9/1993, un gruppo di 21, alzatosi in volo disturbati dalla mia automobile.

Giuliano Gerra, c/o Studio Costel, via Bizzozzero 5
43100 Parma

L'osservazione è decisamente interessante poichè, anche se la gregarietà dell'Occhione lo porta a formare branchi cospicui, in Italia non sono mai stati segnalati gruppi così consistenti. L'Occhione è gregario soprattutto durante la stagione invernale ed il periodo della migrazione, iniziando a riunirsi in gruppi alla fine dell'estate. Ma anche durante il periodo riproduttivo l'Occhione si riunisce in gruppi, che possono includere anche individui già nidificanti: questa congregazione, che avviene soprattutto al crepuscolo, è effettuata per alimentarsi e per attività di display. Alla fine del periodo riproduttivo gli Occhioni si radunano, i giovani appena involati rimanendo a stretto contatto con i genitori, di modo che i gruppi sono formati da un numero più o meno alto di nuclei familiari; in Inghilterra la consistenza dei gruppi aumenta fino alla fine di settembre, quando possono essere presenti in una stessa area anche 200 individui. Gli Occhioni migrano in piccoli branchetti e, anche se fu avvistato in Marocco un gruppo di 100 individui considerati in migrazione, gli stormi contano normalmente 10-15 individui. Poichè gli Occhioni iniziano a riunirsi in prossimità del territorio di nidificazione e possono rimanere vicino ad esso per un lungo periodo (anche fino ai primi giorni di ottobre), è molto probabile che il branco osservato dal Sig. Gerra fosse costituito da gruppi familiari provenienti da nuclei riproduttivi di zone vicine. E' invece meno probabile che il branco fosse costituito da Occhioni provenienti da nord (da una o più aree) in sosta migratoria. Per quanto attiene alla consistenza di gruppi di Occhioni osservati in Italia, vi è da premettere che la fenologia dell'Occhione nel nostro Paese è diversificata: al centro-nord la specie è molto localizzata e le popolazioni sono generalmente migratrici; al sud e nelle isole la specie è probabilmente residente, anche se un grosso contingente di individui svernanti, circa 2000, è stato stimato soltanto in Sardegna (Smit, 1986, Suppl. Ric. Biol. Selv., vol. X). La popolazione nidificante sui torrenti del parmense è stata valutata in qualche decina di coppie, per cui il numero di Occhioni osservato dal sig. Gerra è in linea con la consistenza delle popolazioni attuali. E' comunque originale la consistenza del gruppo, che risulta essere il più cospicuo osservato in Italia; ecco le precedenti segnalazioni: 40 in provincia di Viterbo e 30 presso Grosseto (1989, Meschini A. e Fraschetti F., Avocetta 13: 15-20), 20-40 in Sicilia (1985, Iapichino C. e Massa B. The Birds of Sicily, BOU check-list n° 11).

disegno Silvia Gandini